

IL BACCHELLIONE

In Padova C. 5, arret, 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regio. 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 50 la linea }
 { In terza » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 30 Marzo

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 29.

L'on. Acton e le sue dimissioni — Il ministero e la riforma elettorale — La conferenza monetaria — I nuovi senatori — Roberto Sacchetti.

(D. B.) Il voto del 23 marzo continua ad essere l'argomento prediletto dei circoli politici della capitale. E sbolliti i primi ardori, posso assicurarvi che s' incomincia oramai a rendersi ragione del vero stato delle cose anche da parte di coloro che più si scalmanarono in favore dell'Acton, e che generalmente si riconosce la necessità imprescindibile che il ministro abbandoni il palazzo di S. Agostino.

Ed ora, ditemi voi, quanto più opportuno o meglio quanto più prudente non sarebbe egli stato riserbare certi entusiasmi per qualche cosa di più plausibile della condotta dell'on. Acton? Non si sarebbe evitato di creare un equivoco, che appunto, perchè tale, non poteva durare di molto?

Infatti come mai non si doveva prevedere che un ministro dopo le dichiarazioni dei vari oratori che presero a parlare in quelle famose sedute, non poteva più sentirsi a suo agio in un posto di così alta importanza come è quello del ministero della marina? Come non supporre che quest'uomo non dovesse, rientrato nella calma della mente e dello spirito, considerare d'avvicino tutte le varie fasi della accalorata discussione, e formarsi un criterio giusto ed esatto del valore vero dei 191 voti di maggioranza? E quando si fosse avveduto che altrimenti non si potevano spie-

APPENDICE

11

RACCONTI SOPRENDENTI

IL KANGIAR

— Tu mi hai dunque ingannato, Maddalena, e quando tu incoraggiavi le mie speranze, io non ero dunque per te che un povero pazzo. Volevo morire forte e sublime; per tua colpa morirò debole e disperato.

Trintzius ciò detto si lanciò fuori della stanza e non si arrestò che nel mezzo del giardino.

— È uno splendido tempo — esclamò. — Il sole brilla; tutto sorride dolcemente nella natura. Forza mio povero cuore; non essere così turbato, così mesto tu solo! Dio ti vede! Dio ti sorregge.

Poco a poco Alberto si rasserenò; e se non fossero state le rughe precoci della sua fronte e il cerchio nero che gli cingeva gli occhi stanchi e ancora pieni di lacrime appena ricacciate al cuore, nessuno avrebbe sospettato che sotto quella fronte calma si fosse dibattuta una delle più atroci e tremende procelle che abbiano mai sconvolto l'esistenza di un uomo.

gare quei voti se non come una ripugnanza a provocare una crisi la vigilia stessa della discussione della legge elettorale da parte di alcuni deputati; da parte d'altri per non coinvolgere in una stessa caduta tutto il gabinetto immeritevole in fondo d'una fine così poco onoranda; quando insomma si fosse persuaso che la decisione di rinvio della discussione al bilancio della marina costituiva all'ultimo un atto di diffidenza verso la sua persona, come potevasi immaginare che non s'affrettasse a declinare l'alto mandato?

E così infatti fece l'on. Acton. — Ieri nel Consiglio egli affermò la sua decisione di ritirarsi, e preferiva il comando d'una corazzata magari investita dai flutti, agli onori troppo salati delle lotte parlamentari. Dicesi che i suoi colleghi in massa lo dissuasero da tale proposito, confermandogli la loro piena fiducia e solidarietà, ma io posso affermarvi che simili voci non hanno fondamento. Più che mai si riconosce la necessità del ritiro dell'on. Acton, e specialmente dall'on. Depretis che non si dissimula il pericolo cui si espone l'intero gabinetto associandosi alle sorti dello sfortunato collega. E se ritardasi di qualche giorno ad accettare le sue dimissioni, è proprio per non cadere in una contraddizione troppo palese per non diventare ridicola. E in vero dove sarebbero andate tutte le ragioni che consigliarono il gabinetto a costituirsi solidale dell'on. Acton?

Del resto la situazione del ministero, ancorchè liberato dall'on. Acton, minaccia di diventare sempre più complicata e difficile, mano mano che la discussione della legge

X.

L'ultima lezione del professor Trintzius.

Quando Franz entrò nell'anfiteatro Trintzius c'era diggià e con lui Reichard e gli altri allievi addetti all'ospizio.

Solo il signor Becker mancava.

Una strana agitazione si manifestava in tutti i presenti; pareva si attendesse qualcosa di singolare. Il dott. Trintzius aveva interrotto già da parecchio tempo le sue lezioni sull'anatomia del cervello, e ognuno era sorpreso di questo invito impreveduto.

— Signori, — cominciò il dottor Trintzius. — Io vi ho riuniti per farvi assistere ad un'esperienza che può risolvere i più importanti problemi, e gettare vividi sprazzi di luce sui punti della scienza rimasti ancora profondamente oscuri. Io ve lo dissi altre volte nelle mie lezioni: il principio della vita è una forza considerevole, ponderabile quasi, i cui effetti si manifestano con strani fenomeni che riescono talvolta inspiegabili, che ad ogni modo impensieriscono sempre lo scienziato. L'agente di questa forza è la volontà. L'accenramento di questo

per la riforma elettorale va innanzi. Nè vedesi probabilità di migliorarla stante i dissensi che regnano nel seno stesso del gabinetto.

Cairolì e Depretis non riescono ad intendersi, ad accordarsi. I loro precedenti li collocano agli antipodi, ed è probabile che dobbiamo vederne delle belle. Ad ogni modo è fuori questione che il *palio* toccherà al più destro, e al più abile dei due contendenti. Non crediate del resto che io alluda all'on. Depretis, oh! no! anzi ritengo che il Cairolì riesca stavolta a scavalcare, quando questi non s'arrenda a più miti propositi, il suo vecchio collega.

Dalle informazioni raccolte sulle disposizioni dei vari Stati invitati alla conferenza monetaria, sperasi che essa avrà un risultato soddisfacente. Gli Stati della unione latina sono in generale favorevoli al bimetallismo; l'Inghilterra l'accetterebbe, abbisognandole l'argento per il suo commercio con l'India; la Germania si manterrebbe estranea agli accordi delle altre potenze. Pare che l'Italia sarà rappresentata non da due uomini politici ma da due funzionari.

La *Libertà* assicura che malgrado le voci che corrono non è ancora stabilito che per Pasqua sieno firmati i decreti per la nomina dei nuovi senatori.

Il giornalismo ha perduto uno dei suoi più simpatici e brillanti scrittori: Roberto Sacchetti non è più! Colpito da morbo terribile egli ne fu vittima lasciando una moglie e quattro figli nella più squallida miseria. E dire che la sua vita fu un continuo sacrificio al lavoro!

fluidò volitivo e vitale su un determinato punto e particolarmente su una creatura umana, può produrre una disorganizzazione, e secondo la potenza, l'intensità sua, cagionare anche la morte? Ecco il problema arduo, imponente ch'io mi sono proposto di risolvere sotto i vostri occhi.

Un sordo mormorio partì dal gruppo degli studenti.

Trintzius non si smarrì.

Con voce ancor più ferma continuò: — Io non dimentico, o signori, che voi incontro ad una responsabilità ben grave; credetemi sulla parola che io lo comprendo e che sono disposto ad assumerne tutte le gravi conseguenze. Quindi volgendosi ad un insertivo:

— Giacobbe, — gli ordinò — fate entrare l'assassino del notaio Frelich. Reichard a questo punto prese la parola.

— Signore, — egli disse — quel pover'uomo è ridotto in uno stato ben deplorabile; la menoma emozione può ucciderlo.

— Caro signore, — rispose severamente Alberto — io non ho chiesto il vostro avviso. Conosco i miei doveri; invito voi a rispettare i vostri che sono i miei diritti. Giacobbe, obedite.

Povero Roberto!

Egli lascia qualche opera che sarà pubblicata per cura della Associazione della Stampa, la quale con generosa ispirazione ha diggià aperto una sottoscrizione a favore degli sventurati orfani ed infelice signora. Speriamo che essa riuscirà degna del nome di Sacchetti, e degli stringenti bisogni della povera famiglia.

Inchiesta Ferroviaria

Venne già presentata al ministro dei lavori pubblici, onor. Baccarini, la relazione degli onor. Genala e Brioschi sull'inchiesta ferroviaria.

La relazione si comporrà di tre volumi, due dei quali conterranno il riassunto di tutte le risposte scritte e di alcune orali, distribuite per materie: vi sono importanti risposte delle ferrovie Meridionali, delle Romane, dell'Alta Italia, del ministero dei lavori pubblici, studii sulle tariffe, sui trasporti ecc. ecc.

La relazione è divisa in sette capitoli: 1. Introduzione ragionata; 2. Esame dei risultati del servizio ferroviario sociale dell'Alta Italia; 3. Esame delle convenzioni Spaventa Depretis e dell'esercizio governativo provvisorio dell'Alta Italia; 4. Discussione sui due sistemi dell'esercizio privato o del governativo, concludendo in favore dell'esercizio privato; 5. Come ordinare l'esercizio privato? Mediante società proprietarie ed esercenti, ossia concessionarie? 6. Ovvero mediante società solo esercenti? 7. Considerazioni sui miglioramenti dell'esercizio ecc. ecc.

RASSEGNA ESTERA

La Francia continua a sentire il peso del suo soverchio accenramento; la lotta a Parigi col governo si fa ogni giorno più viva; l'attrito ha di fronte sempre l'imprevisto.

È una condizione anormale che giova tenere d'occhio.

Reichard e Giacobbe escirono entrambi.

Trascorse un quarto d'ora.

Entrò il sig. Becker ed apprese al dottor Trintzius che il trasporto del condannato soffriva grandi difficoltà.

Il pazzo non voleva abbandonar la sua cella; e resisteva gagliardamente agli sforzi di quattro risoluti guardiani.

Finalmente entrò nell'anfiteatro.

Reichard aveva detto il vero.

Quell'uomo sembrava un cadavere.

Il suo viso era pallido, ossuto; rivelava la prostrazione completa dello spirito e del corpo.

Appena entrato fu fatto coricare sul tavolo delle lezioni — accosto a lui Trintzius pose la figura di cera, e incominciò davanti l'adunanza meravigliata gli strani esperimenti che Franz e Reichard avevano spiati dall'abbaino.

Egli afferrò il kangiar.

— Signori — riprese quindi padroneggiando a stento la sua emozione. — Undici anni fa una delle mie parenti, una zia cara e riverita, è morta vittima di un attentato vigliacco. La giustizia umana non seppe rintracciare il colpevole. Io dissi ai magistrati che l'assassino ero io; mi risposero che ero pazzo; ora dinanzi a voi, o si-

Dove definitivamente le cose volgono alla meglio è in Grecia; pare che le ultime proposte della Turchia siano state definitivamente accettate dalle potenze. I pericoli non sono in questa guisa dissipati; ma la speranza di un accordo si fa senza dubbio più probabile.

Per quanto desideremmo che la Grecia avesse perfino ben più di quanto le fu assegnato a Berlino pure per amore alla pace accetteremmo ben volentieri una soluzione che ne soddisfi in parte i legittimi interessi e diritti ritenendo che essa saprà apparecchiarsi visibilmente alle nuove lotte per quando le si presenterà la favorevole occasione.

Tutto però invece potrebbe precipitare all'improvviso: nelle gravi questioni di nazionalità si assiste sempre a questa altalena, e la guerra d'ordinario divampa quando appunto pare assicurata la pace. Troppi ne sono gli esempi.

Dove intanto si accentra la reazione è a Berlino. Di là parte la guerra al sacrosanto diritto d'asilo che si vorrebbe restringere, mentre al relativo lavoro concordano gli uomini dei vari partiti, trasse i socialisti, alcuni per convinzione ed altri per ingraziarsi l'autoritarismo di Bismark.

Noi ricordiamo lo spirito di reazione resosi potente dopo l'attentato Orsini, e dovette allora procedere a misure restrittive lo stesso Cavour per salvare l'apparecchio coll'alleanza francese alla campagna del 1859. Temiamo identico bisogno imporgasi oggi ai governi se Bismark lo vorrà. In ogni modo dobbiamo tutelare la nostra dignità e non avviarci su una via contraria ai nostri principii: l'Italia di oggi è ben altra cosa del Piemonte di allora.

Il diritto d'asilo

I giornali ufficiosi tedeschi sembrano cominciare una campagna contro il diritto d'asilo. La *Post* pubblica sotto il titolo: *Pericolo in casa*, un articolo di un collaboratore di provincia contro la Francia « complice dell'assassinio Hartmann. » Esso reclama la pronta convocazione di una conferenza europea, per abolire il diritto d'asilo e prendere provvedimenti efficaci contro il paese che pretendesse mantenere questo diritto.

gnori, checchè ne possiate pensare, io ripeto la mia confessione e vi dico: L'assassino di Caterina Trintzius sono io. Ed eccone le prove: guardate.

Trintzius battè sette volte col suo kangiar nel cuore della figura di cera.

Ai primi colpi il condannato mormorò flebici gemiti; al sesto diè un urlo tremendo; al settimo era morto.

Un grido di stupore indescrivibile, poi un urlo di sdegno proruppe dal petto degli astanti.

Alberto con un gesto trattenne quell'esplosione.

— Lasciatemi finire — esclamò — quindi io m'abbandono a voi.

Ed aprendo la camicia del condannato mise a nudo il di lui petto.

Uno goccia di sangue nerastro additava il cuore.

Ma Alberto d'un tratto diè un grido. Indietreggiò di alcuni passi, e cadde poi a terra come colpito dal fulmine.

Egli era morto.

Sul petto dell'assassino del notaio Frelich egli aveva scorto il medaglione d'oro rubato dall'assassino a Caterina Trintzius, e un colpo di apoplezia lo aveva fulminato.

Era dunque quello il vero assassino?

Mistero!

FINE.

Tutta la stampa svizzera dal canto suo si occupa dei violenti attacchi e delle minacce della stampa russa. Il *Bund* constata che l'organo del principe di Bismarck, la *Novddeutsche Allgemeine Zeitung* si compiace a riprodurre gli attacchi diretti contro la Svizzera.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* constata la gravità del caso; essa non è del parere della *Gazette de Lausanne* che ha preso la questione alla leggera.

Il *Journal de Genève* biasima vivamente i rifugiati che si espongono col loro intemperante linguaggio a fare l'esperienza del poco interesse che ispirano ai cittadini del paese.

CORRIERE VENEIO

Castellumberto. — Le solite disgrazie sui tramway. A Castellumberto, il 24 andante, un carico di mobiglie fu capovolto sotto il treno essendosi spaventata la cavalla al passaggio del tramway proveniente da Valdagno.

La cavalla riportava tali ferite da morire e le mobiglie andarono tutte fracassate.

Il carrettiere afferma che se il macchinista nel momento dell'incontro avesse, non scaricata, ma solo rallentata la macchina, la disgrazia potevasi evitare.

Lendinara. — La Società operaia maschile di Lendinara approvò il conto 1880 che diede in entrate lire 2947,21 in uscita lire 1021,21 e quindi un avanzo di lire 1926 con le quali il patrimonio fu portato alla somma di lire 13,142,32.

Votato un ringraziamento al Consiglio d'amministrazione furono confermati tutti i membri della presidenza, del Consiglio, il segretario, gli esattori, i revisori.

Sacile. — Il 26 corr. a 100 metri di distanza dalla Stazione di Sacile il treno n. 258 investiva la figlia adottiva del guardiano del casello n. 148, di anni 17, troncandole la gamba destra e ferendola gravemente alla testa, per cui nel giorno successivo cessava di vivere.

Udine. — Per deficienza di numero riesci nulla la votazione per eleggere il presidente ed il Consiglio della Società operaia: la votazione si rinnoverà domenica.

La Società alpina friulana iniziò domenica la campagna alpina facendo un'escursione alle sorgenti del torrente Torre ed una solita al Monte Stella presso Tarcento. Erano 50 soci e si riunirono in Tarcento a banchetto.

L'Istituto filarmonico, il Circolo artistico, il Consorzio filarmonico e la Società di ginnastica si sono accordati per dare nel Teatro Minerva uno spettacolo a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

Il cavallo stallone Quick Silver terzo di razza inglese Roadster è ieri arrivato alla Stazione di Monta di Udine e vi rimarrà sino al termine della stagione, cioè al primo di luglio.

Venezia. — Il cav. P. Lavagnolo collocato da questi giorni in pensione, dietro sua domanda, col titolo di presidente del Tribunale, ebbe una gentile dimostrazione di stima dai suoi colleghi e dai magistrati del pubblico ministero con una lettera nella quale gli esprimevano la loro profonda stima e l'inalterabile affetto.

Questo atto nobilissimo onora chi lo ha ricevuto non meno di coloro che lo hanno compiuto.

Sono cominciati i lavori del nuovo ponte del Sile fuori barriera Garibaldi ed intanto fu soppresso il passo-barca.

Domenica ebbe luogo l'assemblea generale della Società Operaia Dalla relazione, dal bilancio emerge che per tasse di ammissione, contributi, interessi ed utili di rendita si introitarono Lire 10,500,80; che per sussidi si spenderono Lire 6605,13, alle quali aggiunti gli importi della differenza di valore della rendita consolidato italiano calcolato al tasso di L. 85 per 0/0 in luogo del 75 per 0/0 e l'altra differenza fra i crediti del 1879 e quelli del '80, si ebbe un avanzo di Lire 4722,15, con che il capitale è portato a 49,713,83 Lire.

I soci sono 700. Fu deliberato d'impiegare da 300 a 400 lire in mutui, si iniziò fra i presenti la sottoscrizione per una somma da prestarsi ad operaio che avea chiesta una sovvenzione per mettere in atto una sua idea, fu deliberato d'invviare a Milano una rappresentanza con la bandiera, si elessero le cariche e fu nominata una

commissione per compilare il regolamento sulle pensioni.

Verona. — Il Sindaco di Verona ha nominato una commissione per ispezionare i teatri.

Vicenza. — Al Teatro Eretenio ebbe grande successo il ballo *Brahma*. Si sta preparando la messa in scena dell'opera *Il Tramonto* di Coronaro.

CRONACA

Brenta-Bacchiglione. — Dunque il giornale-album *Brenta-Bacchiglione*, il cui ricavato netto andrà a beneficio degli inondati della nostra provincia, uscirà davvero alla luce di giorno in giorno! Per la massima parte è già tirato!

Numerosissime le difficoltà, strani i ritardi, ma quando si raggiunge lo scopo in modo così luminoso non si può non rimanerne soddisfatti, ed il pubblico non può non gioire.

Difatti fu una nobile gara nei nostri artisti di presentarsi in esso degnamente, e bisogna pur dire che hanno fatto cosa ben superiore a ciò che si richiede per un giornale-album.

Artisti forestieri di rinomanza come il Favretto, il Rotta, il Carlini vi fanno la loro comparsa col mezzo della fototipia del prof. Borlinetto.

Varia la parte letteraria; riservato un bel posto alla musica.

Vi figureranno gli autografi del rettore e della quasi totalità dei professori della nostra Università, il che dovrà renderlo doppiamente interessante anche agli studenti. Vi saranno poi autografi di altri illustri, come di Görini, Darwin, Bell, Canova, e di molti dei nostri cari estinti, come G. Bellavitis, Santini, Andrea Cittadella-Vigodarzere, nonché, per speciale gentilissima condiscendenza della famiglia, la preziosissima lettera con la quale il prof. F. Marzolo rinunciava all'Austria le onorificenze dopo la campagna del 1859.

Riuscitissimo è un ritratto di Alberto Cavalletto che adorna la prima pagina del giornale, e che per sé solo può far spendere la meschina somma di lire una, che per la città nostra ne sarà il prezzo, per quanto il giornale consti di ben 30 pagine e formi quindi una mole ben superiore a quello di qualsiasi altro comparso prima.

Fare gli elogi alla tipo-litografia del Prosperini sarebbe cosa superflua; il lavoro può dirsi riuscito senza dubbio degno della sua rinomanza; notiamo soltanto che se si superarono le più strane difficoltà, lo si dovette appunto alla pazienza e alla sagacia dimostrata in questa occasione dal Prosperini.

I cittadini facciano il resto, facendogli buona accoglienza e sarà questo il migliore conforto per quanti vi cooperarono, specie agli egregi artisti della città.

Per l'Orfanotrofo delle Grazie. — La nobile iniziativa presa dai signori Paveggio, Magarotto, Pacanaro e Nardari per contribuire in una sola volta il quoto che presumibilmente calcolano di dare attualmente alle ragazze dell'Orfan. di S. M. delle Grazie, va facendosi sempre maggiore strada. Domandiamo che qualcuno si ponga quindi alla testa, e coordini queste offerte, approfittando di questo momento che l'intera cittadinanza si mostra tanto contenta della iniziativa del consigliere Vanzetti perchè venga tolta la indecenza della questua per parte delle ragazze dell'Orfanotrofo.

E giacchè il Vanzetti ha avuto la nobile iniziativa nel consiglio comunale, egli, tanto ricco di aderenze, dovrebbe coordinare anche queste iniziative; la sua opera sarebbe compiuta. Ha avuto fiducia nella carità cittadina; sia orgoglioso di vedere come i cittadini hanno corrisposto alla sua fiducia.

Giacchè poi siamo su questo argomento notiamo un errore incorso l'altro giorno quando annunziammo le prime offerte. Scrivemmo allora fra i primi promotori il nome del signor

Luigi Nardari, mentre dovevasi scrivere Giacinto Nardari. Rettifichiamo oggi l'errore a completo elogio della nobile iniziativa per parte di quel signor Giacinto tanto noto alle nostre signore per la eccellenza delle sue paste e più per la squisitezza dei modi.

I drammi della miseria. — Avvicinatevi al vicolo I. di Codalunga — là dove si ritrae tanta parte della vita del nostro popolino — e precisamente alla cosiddetta *Cortassa*, e in una casupola vi si affaccerà un dramma spaventevole.

Sono ben nove individui che languono nella più squallida miseria; affetto il padre da incurabile malattia, intenta la moglie a soccorrerlo — entrambi già avvezzi a vita relativamente agiata — come possono sfamare i loro sette teneri bambini?

E proprio l'altro giorno i conculini, non vedendo alcuno, sospettando quasi di una suprema sventura, si affacciarono alla stanza; erano là gli infelici accasciati dal dolore e dagli strazi più desolanti della fame e resi quasi inerti. Quei pietosi conculini, poveri anch'essi, raggranellarono qualche centesimo perchè i nove potessero sfamarsi.

Non descriviamo la consolazione di quegli infelici, i quali avvezzi ad altri sistemi, non avevano il coraggio di esporre le proprie miserie attuali e chiedere un tozzo di pane! — E rinunciamo a descrivere il rimanente della scena lugubre e penosa ad un tempo!

Dai dorati palagi ove tanti poltriscono negli ozi e gavazzano nei piaceri sorge una mano pietosa a soccorrere quei disgraziati; altri benchè miseri fecero quant'era loro possibile: ed ora che il fatto è reso pubblico nessuno osi lasciar morire di fame tanti infelici; sarebbe un'assassio! — Ne facciamo speciale raccomandazione anche alla locale Congregazione di carità.

Maioliche. — Chi passa davanti al negozio Gloria-Manzoni al Gallo non può non fermarsi un momento ad ammirare alcune maioliche ad imitazione delle antiche; e vi rimane soddisfatto e meravigliato per i progressi dell'arte.

Le maioliche escono dalla fabbrica Viero di Angaran presso Bassano.

In quelle località le fabbriche di terraglie d'ogni specie ebbero sempre una insuperata rinomanza; e non possiamo che andare orgogliosi di vedere come oggi si voglia ricondurre al pristino splendore, e quasi raggiungansi tali risultati.

Un elogio speciale devesi anche alla Ditta Gloria-Manzoni perchè, valendosi dei progressi ovunque fatti nelle industrie, sa porne i prodotti in evidenza.

Quando i prodotti risaltano fra i tanti che pure spiccano bellissimi in quel negozio, bisogna pur dire che la imitazione dell'antico corrisponda anche pel più esigente ad ogni sua aspirazione.

Il nostro liceo-ginnasio. — Dalla relazione presentata dal ministro Baccelli alla Camera sullo stato dell'istruzione secondaria del Regno, stralciamo (pag. 65) il seguente brano riguardante il nostro liceo-ginnasio: « Visitato nel 1870 dai professori Gandino e Cremona; nel 1877 dai professori Gandino e Platner.

« Difetto di energia in chi dirige, e profitto scarso in generale, benchè vi sieno e nel liceo e nel ginnasio professori d'incontestabile abilità.

« Un professore del liceo ed uno del ginnasio furono, dopo l'ultima ispezione, collocati a riposo. Qualche altro fu trasferito e mutato anche il preside.

« Presentemente si hanno notizie migliori. »

Premio Camerini. — Ricordiamo che col 15 aprile scade il termine pel concorso al premio Camerini di lire 300 a favore d'un operaio. Chi credesse avere diritto al con-

corso potrà presentare fino a quel giorno le proprie istanze alla locale Congregazione di Carità.

Avanti operai ce ne sono tanti fra voi di onesti e di bravi!

Cassetta postale al Tribunale. — Sotto il porticato del Tribunale fu affissa una nuova cassetta postale per le lettere.

È un ottimo provvedimento perchè là se ne sentiva vero bisogno.

Sacco nero della provincia. — a) In Anguillara certo Lisotto Giovanni veniva a rissa con certo P. D. Ne ebbe la peggio e riportava una ferita per la cui guarigione ci vorranno almeno dodici giorni.

b) Furto di polli a Trebaseleghe e nel suburbio.

Smarrimento. — Ieri fu smarrito uno istromento notarile.

Chi l'avesse rinvenuto e lo recapitasse al Municipio farebbe un vero favore alla persona che lo smarri.

Teatro Garibaldi. — Come era da prevedersi ieri a sera vi fu un bel teatro.

Lo scherzo comico intitolato *No ghe xe amor senza stima* ebbe un vero trionfo. Piacquero moltissimo. Un bravo di cuore alla signorina Rosa ed ai signori Zago e Mazzi.

Nel *Ludro e la sua gran giornata* il Moro-Lin fu applauditissimo. Notiamo con piacere che il Corazza nella parte del *Piacere* dimostrò di essere un buon artista. Sotto la scuola del bravo Moro-Lin non mancherà certo di fare progressi giganteschi.

Questa sera la *famegia in rovina* di Gallina.

Sappiamo che per venerdì sera di Moro-Lin già fin d'ora si fa grande ricerca di palchi e scanni.

Diario di P. S. — La piovra che cade giù a catinelle e fa con piacere misto a dolore ricordare le tante belle giornate dell'inverno è l'unico argomento che si offra oggi al povero cronista; ma la piovra non entra punto nelle attribuzioni delle guardie di pubblica sicurezza, nè può arricchirne il diario.

Oziosi, vagabondi, ammoniti, ladri, ecc. ecc. sono in perfetto sciopero con somma gioia dei cittadini, e questa gioia la divide anche il cronista siccome onesto cittadino.

Ed i lettori ne siano essi pure contenti!

Una al di. — Logica di un contribuente:

« Non si capisce nulla in questa legge sulle imposte! »

« Debbo vendere il fondo per pagare l'imposta. Ma se vendo il fondo non ho più bisogno di pagare l'imposta; se non ho bisogno di pagare l'imposta posso tenere il fondo; dunque se voglio tenere il fondo bisogna che lo venda, e se lo vendo posso tenerlo. »

Bollettino dello Stato Civile del 28.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3.

Matrimoni. — Destro Giacinto di Giordano, villico, celibe, con Vettor Rosa di Eugenio, casalinga nubile, entrambi di San Lazzaro.

Morti. — Pascon Emilia di Giuseppe d'anni 1 mesi 10 — Bolzonella Ermenegildo di Agostino di giorni 5 — Gavoni Antonio fu Angelo d'anni 83, villico, vedovo — Matiolo Navara Santa fu Antonio, d'anni 67, lavandaia, vedova — Un bambino esposto, della età di pochi giorni.

Tutti di Padova. Lucato Agostino fu Antonio, d'anni 66, macellaio, vedovo di Castelfranco Veneto.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Veneta-Goldoniana diretta da A. Moro-Lin rappresenta:

Una famegia in rovina

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Aida*.

VARIETA

Gli Zingari Slavi

I giornali di Firenze riempiono le cronache cittadine con la descrizione della bandiera di zingari che è ac-

campata fuori porta San Nicolò lungo i viali.

Sono zingari slavi; è una banda nomade numerosissima composta di oltre cinquanta persone: hanno un assortimento completo di carrozze omnibus, specie di vagoni salons, vere case ambulanti nelle quali la famiglia errante si ricovera lungo i viaggi: ora nelle carrozze alloggiano solo le donne ed i fanciulli; i maschi hanno distese le tende e fanno la guardia all'intorno.

È interessantissima la descrizione che ne fa il *Corriere Fiorentino*:

« Questa turba vagante, che ora si è fermata fuori Porta San Nicolò, proviene dall'est dell'Italia.

« A Napoli fecero nel principio dell'inverno una lunga fermata; poi passarono da Roma e vi restarono appena tre giorni: ora sono a Firenze e non pare che se ne vogliano andare prima della fine del mese.

« Una turba di popolo circonda tutto il giorno questa specie di villaggio improvvisato.

« Uno di essi nel loro pittoresco costume fa la guardia, mentre gli altri lavorano, aggiustano gli attrezzi, o seduti fuori della tenda fumano tranquillamente.

« Non sono zingari magiari, come comunemente ne passano: sono l'unica tribù slava che si conosca per nome.

« Il loro capo è un uomo di circa sessanta anni, si chiama Wolawnovich: è una tribù dinastica: da tempi immemorabili, si trasmettono di padre in figlio quella specie di regno: ha una moglie molto giovane, bella l'unica che non lavori; egli passa nella severità della sua barba grigia, volge gli occhi intorno gravemente, regola, ordina distribuisce le incombenze. Ha due fanciulle ed un maschio, tre amori di bambini: veste una gran giacca di velluto, sopra il costume prettamente zingaresco: come re può vestire, pare, all'europea.

« È intelligente, cortese, conosce molte lingue; parla con sufficiente chiarezza l'italiano: ci disse che la sua tribù era ricca; che avevano denaro sul banco di Londra; che la loro professione era distribuire rimedi semplici « di grande virtù », predire la ventura e vendere gli amuleti; quando mi vide sorridere a proposito della buona ventura, aggrottò le ciglia e disse « Non è scherzo, signore! gli zingari vengono di lontano e vedono molto lontano. »

« Nella carovana sono tredici o quattordici donne tutte belle, alcune bellissime. Due di esse predicano l'avvenire e l'altro giorno l'onorevole Peruzzi si è fatto stroligare anche lui. Che cosa gli avrà detto la fata? »

« Anche un altro uomo politico stese la mano alla zingara: essa la prende, la guarda, borbotta delle parole inintelligibili, che un zingaro piccolo e bruno (sembra un genietto di bronzo) spiega poi in cattivo italiano; l'uomo politico sorride; ma l'altra mattina ad una bella ragazza vennero le lacrime agli occhi.

« Non mostrano piacere di vedere sorridere: i grandi occhi neri di quelle donne si iniettano sinistramente di sangue; prendono la loro professione sul serio.

« La giustizia se la fanno fra di loro: il loro capo mi disse che una volta sola, quando era bimbo, suo padre aveva ordinato una esecuzione; non volle dire perchè: nei casi minori si scacciano: l'anno scorso ne scacciarono due in Albania.

« Mi invitò a visitare uno dei carrozzoni, quello della sua famiglia: è un salotto completo; appese alle pareti vi sono delle armi, degli oggetti che non possono essere che dei ricordi, fra questi un ramo secco di cipresso, forse è tutto un romanzo; mi mostrò una specie di registro di Stato Civile che egli tiene in quella carovana, il matrimonio non si fa nè dinanzi al prete nè dinanzi al sindaco. Quando due giovinetti zingari si amano, lo dicono a se stessi, una notte stellata sotto la tenda: generalmente, disse il capo, gli uomini sono più fedeli.

« Se uno ama una donna fuori della carovana? chiesi io: allora disse il capo, si compra. E se non ve la vogliono vendere? Si ruba. Comodo!

« Amano molto la musica. L'altra sera, un violoncello, due violini e uno strumento speciale, come un flauto lunghissimo, suonavano con un accordo sublime una musica strana, di un ritmo affatto nuovo: ricordava certi punti della *Rapsodie Hongroise* di Liszt. »

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il *Diritto* conferma che gli ambasciatori hanno già terminato il loro

lavoro a Costantinopoli, e presenteranno le conclusioni ai rispettivi governi.

— Il *Diritto* rettificando le notizie date dalla *Libertà* circa la questione delle ferrovie tunisine, dice che Rubattino, avendo rilevata la concessione Mancardi del 1872 per la linea Tunisi-Hamman-El-Liff, il governo tunisino sollevò dei dubbi circa l'efficacia di quella convenzione.

Il bey e Rubattino concordemente deferirono la vertenza all'arbitrato del signor Martorelli, ispettore delle ferrovie romane.

— L'Ufficio centrale del Senato è convocato domani per udire la lettura delle relazioni degli on. Lampertico e Finali sul progetto per la abolizione del corso forzoso e su quello per una cassa pensioni civile e militare.

— Tre uffici della Camera esaminarono il progetto di legge sul divorzio, nominando a commissari gli onorev. Parenzo, Martini e Vastarini-Cresi, favorevoli al progetto.

— È imminente la spedizione alla Esposizione di Milano, del campionario di tutti i prodotti industriali e commerciali nazionali provenienti dalle nostre colonie. I consoli hanno già fatto pervenire molti campioni. Dall'ordinamento dei medesimi fu incaricato il colonnello Bruzzeri.

I campioni, dopo la chiusura della Esposizione, saranno rinviati a Roma, dove serviranno alla formazione d'un museo speciale.

— In una recente circolare l'onorev. Miceli dice, che in seguito alle deliberazioni prese dal Congresso sul Credito fondiario, convocò la Commissione per concretare le riforme da introdursi nella relativa legge: invita quindi i Comizi agrari ad inviare proposte concrete per la riforma prima del 25 aprile, giorno in cui è convocata la Commissione.

Si assicura che la prima riforma da introdursi sarà il progetto d'emissione delle tre specie di titoli deliberati dal Congresso.

— I delegati definitivi alla Conferenza monetaria internazionale sarebbero i signori Ellena e Scotti.

— Corre voce che Cairoli si sia rivolto a Farini per la designazione del candidato al ministero della guerra, ma che Farini si sia schermato dal declinar nomi.

— Telegrafano da Napoli: I professori dell'Università hanno proceduto all'elezione del Consiglio Superiore dell'Istruzione.

Ottennero i maggiori voti Bonghi, Spaventa, Mancini, Villari, Gabba e Cremona.

Notizie estere

Un telegramma del *Temps* dice che i lavori della ferrovia Tunisi-Susa sono tuttora sospesi, e che il console italiano Macciò è sempre d'accordo col governo del Bey per paralizzare tutte le imprese dei francesi.

— Si fanno grandi preparativi a Belleville pel gran banchetto che nel prossimo aprile sarà offerto a Gambetta dai suoi elettori.

— Parlasi di uno sciopero di 6000 minatori a Mont-aux-mines.

— Telegrafano da Varsavia: La Vistola ha straripato inondando una parte della città.

Temoni gravi danni.

— Telegrafano da Berlino: La principessa ereditaria fu avvisata dai nihilisti che il principe ereditario è stato condannato a morte.

Trattasi di uno scherzo?

— Telegrafano da Pietroburgo: Le confessioni di Sofia Perowska compromettono gravemente un altro membro della sua nobile famiglia, il quale trovasi all'estero, nonchè un'altra dama che fu tosto arrestata.

— Telegrafano da Faïdo: La prima galleria spirale fatta a travi nella rampa al lato sud del Gotardo è stata completamente perforata ieri alle ore 5 30 pom.

Nonostante le filtrazioni straordi-

narie, nel prossimo maggio tutte le gallerie saranno aperte.

perchè non crede giusto sieno ammessi alla Camera coloro ai quali un numero preponderante di suffragi, non ne diede il diritto.

Sommino Sidney esprimendo i suoi apprezzamenti sulle condizioni del paese, dice che la gran maggioranza italiana rimane estranea alla nostra vita politica, che il privilegio ha creato un governo di classi ed una legislazione artificiale. Da ciò derivò il malcontento che si diffuse e diede origine a sette ed agitazioni.

Necessità adunque cassi la segregazione della maggioranza dalla vita politica e ciò ottenersi col suffragio universale diretto ed illimitato, il quale rappresenta, nonchè la giustizia verso tutti, la somma delle intelligenze, del censo e delle stesse influenze.

Stabilisce i confronti, fra gli effetti dell'attuale suffragio ristretto e quelli del suffragio universale.

Rimuove i timori di taluni specialmente riguardo alla preponderanza delle classi operaie sulle agricole, contendendo anzi che queste già abbastanza aggravate dai proprietari sieno per essere soverchiate anche da compagni di lunghe sofferenze. Afferma che il suffragio ristretto non dà forza duratura al governo e alle nostre istituzioni, bensì la dà il voto e la volontà liberamente espressa dalla gran maggioranza del paese. Esso è base di moralità, riattiva la vita politica, ristabilisce il nesso amichevole fra le varie classi dei cittadini, allontana e dissipa ogni pericolo di commozione. Oltretutto riassumendo tutte le forze morali e intellettuali della nazione costituisce forse l'unica arma valevole contro gli attentati clericali. Fatte poscia alcune avvertenze circa lo scrutinio di lista che opina non assicuri la segretezza del voto, se non lo si accompagna con cautele che accenna concludere dicendo che se si negherà il consenso al suffragio universale verrà aperta la via a menedde agitazioni pericolose. Tiene per fermo che la Camera non verrà in questa sentenza pensando che la monarchia di Savoia che ci ha dato l'unità, l'indipendenza e la libertà, è monarchia democratica e può vivere fra il più ampio sviluppo delle libertà civili e politiche.

Il seguito della discussione a domani.

UN PO' DI TUTTO

I raccolti nel 1880. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dal Ministero d'agricoltura e commercio, riassumiamo le seguenti notizie sul raccolto approssimativo, nel 1880, in Italia, della segala e dell'orzo, dell'avena, del frumento, del grano turco, del riso e delle patate.

Segala ed orzo. — Superficie coltivata, ettari 4.742,3; produzione totale, ettolitri 6 milioni 831.789; produzione media per ettaro, ettolitri 14 34.

Avena. — Superficie coltivata, ettari 3.799,933; produzione totale, ettolitri 6.749,833; produzione media per ettaro, ettolitri 17 67.

Frumento. — Superficie coltivata, ettari 4.686.538; produzione totale, ettolitri 50.698.501; produzione media per ettaro, ettolitri 10 84.

Grano turco. — Superficie coltivata, ettari 1.720.450; produzione totale, ettolitri 31.569.986; produzione media per ettaro, ettolitri 18 35.

Riso. — Superficie coltivata, ettari 232,291; produzione totale, ettolitri 9.802.690; prodotto medio per ettaro, ettolitri 42 20.

Patate. — Superficie coltivata, ettari 68.502; produzione totale, quintali 7.043.622; produzione media per ettaro, quintali 102 82.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40.000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà nel corrente anno in Bologna.

Imprendesi a discutere il progetto per spese d'opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Blia congratulasi per la presentazione del progetto. Parlando del porto d'Ancona domanda che anziché lire 500.000 si stanziino 1.500.000 pel bacino e porto d'alloggio, a parziale compenso di tanti sacrificii imposti alla città col toglierle i privilegi.

Curioni difende il progetto. Dice però non esservi compresi alcuni lavori utilissimi; fra questi cita un ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallarate che vorrebbe aggiunti al progetto.

Sanguineti Adolfo lamenta presentarsi tali progetti che aggravano tanto i bilanci provinciali, al punto in cui siamo colla sovraimposta. Chiede vari schiarimenti.

Ugli parla di differenze fra il progetto ministeriale e quello della commissione, sostenendone la differenza essere soltanto nel tempo dell'esecuzione e di qualche distribuzione di categorie. Fa la storia del progetto e di varie proposte avanzate: il suo discorso lo finirà nella seduta di Venerdì.

Seduta pomeridiana

Trompeo domanda a qual punto siano i lavori della Commissione per la Legge del nuovo codice di commercio, che secondo il voto del Senato dovrebbe andare in vigore nel giugno prossimo ed è perciò urgentissima.

Il presidente risponde buona parte della relazione Mancini essere stata già depositata nella Segreteria.

Bicci, membro della Commissione, conferma le parole del presidente ed aggiunge che essa farà tutto per terminare al più presto la relazione.

Martelli svolge la sua proposta di Legge per sopprimere i tribunali commerciali, i quali opina più non rispondano alle presenti esigenze del commercio che tanto si è esteso e moltiplicato.

Il ministro **Villa** dichiara di non opporsi che la proposta di **Martelli** sia presa in considerazione, non già per divenire ad una totale abolizione dei tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legato a quello sperimentale dei commercianti.

Ne adduce le ragioni che più chiaramente appariranno in un disegno di Legge che fra breve presenterà.

Dopo breve replica di **Martelli** la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di lui.

Riprendesi poi la discussione generale della Legge per la riforma elettorale politica.

Fanottoni dice che dopo i discorsi già ascoltati dalla Camera debba restringersi a trattare di due soli argomenti, della proposta di Legge cioè della circoscrizione e del diritto elettorale.

Quanto alla prima dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, perchè soffoca la libertà del voto dando occasione al governo a servirsi del movimento dei grandi centri per prevalere sulla libera manifestazione delle campagne, perchè crea un motivo di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto per altre ragioni che svolge.

Venendo poi al diritto di eleggere, egli si dichiara favorevole al suffragio universale col collegio uninominale, perchè è questa la tradizione storica dell'Italia, la base su cui posano le nostre istituzioni, il propugnacolo della nostra libertà per l'avvenire.

Guala esaminando che cosa sia il suffragio politico dice non essere per sé un diritto, bensì una funzione pubblica.

Ciò dato deve vedersi, se abbia ad esercitarsi in modo diverso dalle altre funzioni.

Opina che si, perchè la condizione essenziale del voto è che sia moralmente corretto e sincero e questo può solo ottenersi colla pubblicità del voto.

Passando quindi a trattare dell'allargamento del voto manifesta quali ragioni lo inducano ad associarsi alla proposta della commissione.

Quanto allo scrutinio di lista combatte gli argomenti addotti da chi è contrario ad esso mentr'egli vi si dichiara favorevole escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze,

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40.000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà nel corrente anno in Bologna.

Imprendesi a discutere il progetto per spese d'opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Blia congratulasi per la presentazione del progetto. Parlando del porto d'Ancona domanda che anziché lire 500.000 si stanziino 1.500.000 pel bacino e porto d'alloggio, a parziale compenso di tanti sacrificii imposti alla città col toglierle i privilegi.

Curioni difende il progetto. Dice però non esservi compresi alcuni lavori utilissimi; fra questi cita un ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallarate che vorrebbe aggiunti al progetto.

Sanguineti Adolfo lamenta presentarsi tali progetti che aggravano tanto i bilanci provinciali, al punto in cui siamo colla sovraimposta. Chiede vari schiarimenti.

Ugli parla di differenze fra il progetto ministeriale e quello della commissione, sostenendone la differenza essere soltanto nel tempo dell'esecuzione e di qualche distribuzione di categorie. Fa la storia del progetto e di varie proposte avanzate: il suo discorso lo finirà nella seduta di Venerdì.

Seduta pomeridiana

Trompeo domanda a qual punto siano i lavori della Commissione per la Legge del nuovo codice di commercio, che secondo il voto del Senato dovrebbe andare in vigore nel giugno prossimo ed è perciò urgentissima.

Il presidente risponde buona parte della relazione Mancini essere stata già depositata nella Segreteria.

Bicci, membro della Commissione, conferma le parole del presidente ed aggiunge che essa farà tutto per terminare al più presto la relazione.

Martelli svolge la sua proposta di Legge per sopprimere i tribunali commerciali, i quali opina più non rispondano alle presenti esigenze del commercio che tanto si è esteso e moltiplicato.

Il ministro **Villa** dichiara di non opporsi che la proposta di **Martelli** sia presa in considerazione, non già per divenire ad una totale abolizione dei tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legato a quello sperimentale dei commercianti.

Ne adduce le ragioni che più chiaramente appariranno in un disegno di Legge che fra breve presenterà.

Dopo breve replica di **Martelli** la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di lui.

Riprendesi poi la discussione generale della Legge per la riforma elettorale politica.

Fanottoni dice che dopo i discorsi già ascoltati dalla Camera debba restringersi a trattare di due soli argomenti, della proposta di Legge cioè della circoscrizione e del diritto elettorale.

Quanto alla prima dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, perchè soffoca la libertà del voto dando occasione al governo a servirsi del movimento dei grandi centri per prevalere sulla libera manifestazione delle campagne, perchè crea un motivo di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto per altre ragioni che svolge.

Venendo poi al diritto di eleggere, egli si dichiara favorevole al suffragio universale col collegio uninominale, perchè è questa la tradizione storica dell'Italia, la base su cui posano le nostre istituzioni, il propugnacolo della nostra libertà per l'avvenire.

Guala esaminando che cosa sia il suffragio politico dice non essere per sé un diritto, bensì una funzione pubblica.

Ciò dato deve vedersi, se abbia ad esercitarsi in modo diverso dalle altre funzioni.

Opina che si, perchè la condizione essenziale del voto è che sia moralmente corretto e sincero e questo può solo ottenersi colla pubblicità del voto.

Passando quindi a trattare dell'allargamento del voto manifesta quali ragioni lo inducano ad associarsi alla proposta della commissione.

Quanto allo scrutinio di lista combatte gli argomenti addotti da chi è contrario ad esso mentr'egli vi si dichiara favorevole escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze,

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40.000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà nel corrente anno in Bologna.

Imprendesi a discutere il progetto per spese d'opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Blia congratulasi per la presentazione del progetto. Parlando del porto d'Ancona domanda che anziché lire 500.000 si stanziino 1.500.000 pel bacino e porto d'alloggio, a parziale compenso di tanti sacrificii imposti alla città col toglierle i privilegi.

Curioni difende il progetto. Dice però non esservi compresi alcuni lavori utilissimi; fra questi cita un ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallarate che vorrebbe aggiunti al progetto.

Sanguineti Adolfo lamenta presentarsi tali progetti che aggravano tanto i bilanci provinciali, al punto in cui siamo colla sovraimposta. Chiede vari schiarimenti.

Ugli parla di differenze fra il progetto ministeriale e quello della commissione, sostenendone la differenza essere soltanto nel tempo dell'esecuzione e di qualche distribuzione di categorie. Fa la storia del progetto e di varie proposte avanzate: il suo discorso lo finirà nella seduta di Venerdì.

Seduta pomeridiana

Trompeo domanda a qual punto siano i lavori della Commissione per la Legge del nuovo codice di commercio, che secondo il voto del Senato dovrebbe andare in vigore nel giugno prossimo ed è perciò urgentissima.

Il presidente risponde buona parte della relazione Mancini essere stata già depositata nella Segreteria.

Bicci, membro della Commissione, conferma le parole del presidente ed aggiunge che essa farà tutto per terminare al più presto la relazione.

Martelli svolge la sua proposta di Legge per sopprimere i tribunali commerciali, i quali opina più non rispondano alle presenti esigenze del commercio che tanto si è esteso e moltiplicato.

Il ministro **Villa** dichiara di non opporsi che la proposta di **Martelli** sia presa in considerazione, non già per divenire ad una totale abolizione dei tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legato a quello sperimentale dei commercianti.

Ne adduce le ragioni che più chiaramente appariranno in un disegno di Legge che fra breve presenterà.

Dopo breve replica di **Martelli** la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di lui.

Riprendesi poi la discussione generale della Legge per la riforma elettorale politica.

Fanottoni dice che dopo i discorsi già ascoltati dalla Camera debba restringersi a trattare di due soli argomenti, della proposta di Legge cioè della circoscrizione e del diritto elettorale.

Quanto alla prima dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, perchè soffoca la libertà del voto dando occasione al governo a servirsi del movimento dei grandi centri per prevalere sulla libera manifestazione delle campagne, perchè crea un motivo di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto per altre ragioni che svolge.

Venendo poi al diritto di eleggere, egli si dichiara favorevole al suffragio universale col collegio uninominale, perchè è questa la tradizione storica dell'Italia, la base su cui posano le nostre istituzioni, il propugnacolo della nostra libertà per l'avvenire.

Guala esaminando che cosa sia il suffragio politico dice non essere per sé un diritto, bensì una funzione pubblica.

Ciò dato deve vedersi, se abbia ad esercitarsi in modo diverso dalle altre funzioni.

Opina che si, perchè la condizione essenziale del voto è che sia moralmente corretto e sincero e questo può solo ottenersi colla pubblicità del voto.

Passando quindi a trattare dell'allargamento del voto manifesta quali ragioni lo inducano ad associarsi alla proposta della commissione.

Quanto allo scrutinio di lista combatte gli argomenti addotti da chi è contrario ad esso mentr'egli vi si dichiara favorevole escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze,

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40.000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà nel corrente anno in Bologna.

Imprendesi a discutere il progetto per spese d'opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Blia congratulasi per la presentazione del progetto. Parlando del porto d'Ancona domanda che anziché lire 500.000 si stanziino 1.500.000 pel bacino e porto d'alloggio, a parziale compenso di tanti sacrificii imposti alla città col toglierle i privilegi.

Curioni difende il progetto. Dice però non esservi compresi alcuni lavori utilissimi; fra questi cita un ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallarate che vorrebbe aggiunti al progetto.

Sanguineti Adolfo lamenta presentarsi tali progetti che aggravano tanto i bilanci provinciali, al punto in cui siamo colla sovraimposta. Chiede vari schiarimenti.

Ugli parla di differenze fra il progetto ministeriale e quello della commissione, sostenendone la differenza essere soltanto nel tempo dell'esecuzione e di qualche distribuzione di categorie. Fa la storia del progetto e di varie proposte avanzate: il suo discorso lo finirà nella seduta di Venerdì.

Seduta pomeridiana

Trompeo domanda a qual punto siano i lavori della Commissione per la Legge del nuovo codice di commercio, che secondo il voto del Senato dovrebbe andare in vigore nel giugno prossimo ed è perciò urgentissima.

Il presidente risponde buona parte della relazione Mancini essere stata già depositata nella Segreteria.

Bicci, membro della Commissione, conferma le parole del presidente ed aggiunge che essa farà tutto per terminare al più presto la relazione.

Martelli svolge la sua proposta di Legge per sopprimere i tribunali commerciali, i quali opina più non rispondano alle presenti esigenze del commercio che tanto si è esteso e moltiplicato.

Il ministro **Villa** dichiara di non opporsi che la proposta di **Martelli** sia presa in considerazione, non già per divenire ad una totale abolizione dei tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legato a quello sperimentale dei commercianti.

Ne adduce le ragioni che più chiaramente appariranno in un disegno di Legge che fra breve presenterà.

Dopo breve replica di **Martelli** la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di lui.

Riprendesi poi la discussione generale della Legge per la riforma elettorale politica.

Fanottoni dice che dopo i discorsi già ascoltati dalla Camera debba restringersi a trattare di due soli argomenti, della proposta di Legge cioè della circoscrizione e del diritto elettorale.

Quanto alla prima dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, perchè soffoca la libertà del voto dando occasione al governo a servirsi del movimento dei grandi centri per prevalere sulla libera manifestazione delle campagne, perchè crea un motivo di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto per altre ragioni che svolge.

Venendo poi al diritto di eleggere, egli si dichiara favorevole al suffragio universale col collegio uninominale, perchè è questa la tradizione storica dell'Italia, la base su cui posano le nostre istituzioni, il propugnacolo della nostra libertà per l'avvenire.

Guala esaminando che cosa sia il suffragio politico dice non essere per sé un diritto, bensì una funzione pubblica.

Ciò dato deve vedersi, se abbia ad esercitarsi in modo diverso dalle altre funzioni.

Opina che si, perchè la condizione essenziale del voto è che sia moralmente corretto e sincero e questo può solo ottenersi colla pubblicità del voto.

Passando quindi a trattare dell'allargamento del voto manifesta quali ragioni lo inducano ad associarsi alla proposta della commissione.

Quanto allo scrutinio di lista combatte gli argomenti addotti da chi è contrario ad esso mentr'egli vi si dichiara favorevole escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze,

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40.000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà nel corrente anno in Bologna.

Imprendesi a discutere il progetto per spese d'opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Blia congratulasi per la presentazione del progetto. Parlando del porto d'Ancona domanda che anziché lire 500.000 si stanziino 1.500.000 pel bacino e porto d'alloggio, a parziale compenso di tanti sacrificii imposti alla città col toglierle i privilegi.

Curioni difende il progetto. Dice però non esservi compresi alcuni lavori utilissimi; fra questi cita un ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallarate che vorrebbe aggiunti al progetto.

Sanguineti Adolfo lamenta presentarsi tali progetti che aggravano tanto i bilanci provinciali, al punto in cui siamo colla sovraimposta. Chiede vari schiarimenti.

Ugli parla di differenze fra il progetto ministeriale e quello della commissione, sostenendone la differenza essere soltanto nel tempo dell'esecuzione e di qualche distribuzione di categorie. Fa la storia del progetto e di varie proposte avanzate: il suo discorso lo finirà nella seduta di Venerdì.

Seduta pomeridiana

Trompeo domanda a qual punto siano i lavori della Commissione per la Legge del nuovo codice di commercio, che secondo il voto del Senato dovrebbe andare in vigore nel giugno prossimo ed è perciò urgentissima.

Il presidente risponde buona parte della relazione Mancini essere stata già depositata nella Segreteria.

Bicci, membro della Commissione, conferma le parole del presidente ed aggiunge che essa farà tutto per terminare al più presto la relazione.

Martelli svolge la sua proposta di Legge per sopprimere i tribunali commerciali, i quali opina più non rispondano alle presenti esigenze del commercio che tanto si è esteso e moltiplicato.

Il ministro **Villa** dichiara di non opporsi che la proposta di **Martelli** sia presa in considerazione, non già per divenire ad una totale abolizione dei tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legato a quello sperimentale dei commercianti.

Ne adduce le ragioni che più chiaramente appariranno in un disegno di Legge che fra breve presenterà.

Dopo breve replica di **Martelli** la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di lui.

Riprendesi poi la discussione generale della Legge per la riforma elettorale politica.

Fanottoni dice che dopo i discorsi già ascoltati dalla Camera debba restringersi a trattare di due soli argomenti, della proposta di Legge cioè della circoscrizione e del diritto elettorale.

Quanto alla prima dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, perchè soffoca la libertà del voto dando occasione al governo a servirsi del movimento dei grandi centri per prevalere sulla libera manifestazione delle campagne, perchè crea un motivo di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto per altre ragioni che svolge.

Venendo poi al diritto di eleggere, egli si dichiara favorevole al suffragio universale col collegio uninominale, perchè è questa la tradizione storica dell'Italia, la base su cui posano le nostre istituzioni, il propugnacolo della nostra libertà per l'avvenire.

Guala esaminando che cosa sia il suffragio politico dice non essere per sé un diritto, bensì una funzione pubblica.

Ciò dato deve vedersi, se abbia ad esercitarsi in modo diverso dalle altre funzioni.

Opina che si, perchè la condizione essenziale del voto è che sia moralmente corretto e sincero e questo può solo ottenersi colla pubblicità del voto.

Passando quindi a trattare dell'allargamento del voto manifesta quali ragioni lo inducano ad associarsi alla proposta della commissione.

Quanto allo scrutinio di lista combatte gli argomenti addotti da chi è contrario ad esso mentr'egli vi si dichiara favorevole escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze,

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40.000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà nel corrente anno in Bologna.

Imprendesi a discutere il progetto per spese d'opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Blia congratulasi per la presentazione del progetto. Parlando del porto d'Ancona domanda che anziché lire 500.000 si stanziino 1.500.000 pel bacino e porto d'alloggio, a parziale compenso di tanti sacrificii imposti alla città col toglierle i privilegi.

Curioni difende il progetto. Dice però non esservi compresi alcuni lavori utilissimi; fra questi cita un ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallarate che vorrebbe aggiunti al progetto.

Sanguineti Adolfo lamenta presentarsi tali progetti che aggravano tanto i bilanci provinciali, al punto in cui siamo colla sovraimposta. Chiede vari schiarimenti.

Ugli parla di differenze fra il progetto ministeriale e quello della commissione, sostenendone la differenza essere soltanto nel tempo dell'esecuzione e di qualche distribuzione di categorie. Fa la storia del progetto e di varie proposte avanzate: il suo discorso lo finirà nella seduta di Venerdì.

Seduta pomeridiana

Trompeo domanda a qual punto siano i lavori della Commissione per la Legge del nuovo codice di commercio, che secondo il voto del Senato dovrebbe andare in vigore nel giugno prossimo ed è perciò urgentissima.

Il presidente risponde buona parte della relazione Mancini essere stata già depositata nella Segreteria.

Bicci, membro della Commissione, conferma le parole del presidente ed aggiunge che essa farà tutto per terminare al più presto la relazione.

Martelli svolge la sua proposta di Legge per sopprimere i tribunali commerciali, i quali opina più non rispondano alle presenti esigenze del commercio che tanto si è esteso e moltiplicato.

Il ministro **Villa** dichiara di non opporsi che la proposta di **Martelli** sia presa in considerazione, non già per divenire ad una totale abolizione dei tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legato a quello sperimentale dei commercianti.

Ne adduce le ragioni che più chiaramente appariranno in un disegno di Legge che fra breve presenterà.

Dopo breve replica di **Martelli** la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di lui.

Riprendesi poi la discussione generale della Legge per la riforma elettorale politica.

Fanottoni dice che dopo i discorsi già ascoltati dalla Camera debba restringersi a trattare di due soli argomenti, della proposta di Legge cioè della circoscrizione e del diritto elettorale.

Quanto alla prima dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, perchè soffoca la libertà del voto dando occasione al governo a servirsi del movimento dei grandi centri per prevalere sulla libera manifestazione delle campagne, perchè crea un motivo di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto per altre ragioni che svolge.

Venendo poi al diritto di eleggere, egli si dichiara favorevole al suffragio universale col collegio uninominale, perchè è questa la tradizione storica dell'Italia, la base su cui posano le nostre istituzioni, il propugnacolo della nostra libertà per l'avvenire.

Guala esaminando che cosa sia il suffragio politico dice non essere per sé un diritto, bensì una funzione pubblica.

Ciò dato deve vedersi, se abbia ad esercitarsi in modo diverso dalle altre funzioni.

Opina che si, perchè la condizione essenziale del voto è che sia moralmente corretto e sincero e questo può solo ottenersi colla pubblicità del voto.

Passando quindi a trattare dell'allargamento del voto manifesta quali ragioni lo inducano ad associarsi alla proposta della commissione.

Quanto allo scrutinio di lista combatte gli argomenti addotti da chi è contrario ad esso mentr'egli vi si dichiara favorevole escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze,

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40.000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà nel corrente anno in Bologna.

Imprendesi a discutere il progetto per spese d'opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Blia congratulasi per la presentazione del progetto. Parlando del porto d'Ancona domanda che anziché lire 500.000 si stanziino 1.500.000 pel bacino e porto d'alloggio, a parziale compenso di tanti sacrificii imposti alla città col toglierle i privilegi.

Curioni difende il progetto. Dice però non esservi compresi alcuni lavori utilissimi; fra questi cita un ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallarate che vorrebbe aggiunti al progetto.

Sanguineti Adolfo lamenta presentarsi tali progetti che aggravano tanto i bilanci provinciali, al punto in cui siamo colla sovraimposta. Chiede vari schiarimenti.

Ugli parla di differenze fra il progetto ministeriale e quello della commissione, sostenendone la differenza essere soltanto nel tempo dell'esecuzione e di qualche distribuzione di categorie. Fa la storia del progetto e di varie proposte avanzate: il suo discorso lo finirà nella seduta di Venerdì.

— Tutti i giornali romani concordano nell'asserire che il discorso di Bovio alla Camera fu ascoltato con venerazione.

— Il fratello del Papa si è posto alla testa del partito conservatore-cattolico che vuole approfittare delle elezioni. Il Papa è tuttora titubante.

Notizie estere

Il 22 marzo a Buenos Ayres fu inaugurata la prima esposizione italiana.

— In Alsazia-Lorena su 41.779 iscritti per la legge ne sfuggirono in qualche modo 33.262.

— Gli arresti a Pietroburgo sommerebbero finora a 200.

— Si ha da Marsiglia:

L'agitazione tra gli operai continua e si fa ogni giorno più seria. Gli scioperi si moltiplicano.

Il Consiglio municipale di Marsiglia messo in pensiero dai fatti verificatisi in questi giorni ha votato la somma di lire centomila per venire in aiuto agli operai fonditori, che non avessero lavoro per la chiusura degli opifici, nei quali prestavano l'opera loro.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 30. — Il *Journal Officiel* pubblica una ordinanza che assegna a ciascun sottoscrittore quindici franchi di rendita per ogni frazione di quindici franchi di rendita spettante gli in seguito alla riduzione proporzionale. Il tasso di riparto oltrepassa di poco il 6 0/0.

ROMA, 30. — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* pubblica l'atto di concessione stipulato fra il governo e un Consorzio per la costruzione ed esercizio della ferrovia da Parma per Guastalla a Suzzara.

LONDRA, 29. — Arpa, vice-console ad Alessandria, fu nominato console a Tunisi.

BERLINO, 29. — Stamane ebbe luogo una riunione dei membri di tutte le frazioni del Reichstag, eccettuati i socialisti, per discutere se occorra invitare il governo a prendere misure contro i pericoli minaccianti alla pubblica sicurezza coll'impiego di materie esplodenti. Il ministro Flieckenthal presiedeva alla riunione. Si trattò pure se occorra restringere con trattati internazionali il diritto d'asilo degli Stati in modo che di questo diritto non si possa abusare contro la sicurezza e l'ordine pubblico in altri Stati.

BUCAREST, 29. — Il Re ricevette oggi gli ufficiali dell'esercito, e pronunciò un discorso in cui espresse i voti che lunghi anni di pace permettano alla Rumania di svilupparsi.

Il Belgio ha digià riconosciuto il nuovo Regno.

BOMBAY, 29. — Sartipnuhamman Kan colle truppe di Candahar alleatosi a Muhammadhessin Han, rivoltosi contro Ayoub Kani che sasebbe assediato a Herath.

CATANIA, 30. — Iersera col postale *Arabia* è giunto il viaggiatore Bianchi; annunziò che il capitano Cecchi e il conte Antonelli dalla residenza di Re Giovanni sono rientrati nello Scioa, dietro invito di Antinori.

LONDRA, 30. — Beaconsfield va migliorando.

COSTANTINOPOLI, 30. — Gli ambasciatori hanno firmato un protocollo raccomandando ai governi che approvino la linea della Porta che mostra un vero desiderio di pace.

LISBONA, 30. — Le Camera furono aggiornate al 30 maggio.

ATENE, 30. — Un decreto reale chiude la sessione della Camera. Il concentramento delle truppe alla frontiera continua. I giornali sono assai bellicosi. Grande fermento regna a Candia in causa delle elezioni generali del 13 aprile. Temesi una rivoluzione anche prima delle elezioni.

BERLINO, 30. — Il principe ereditario è ritornato.

AMBURGO, 30. — Il Senato indirizzò alla borghesia la proposta che considerando giunto il momento per tentare un accomodamento, riguardo alla annessione doganale, invita la borghesia a nominare 9 commissari per deliberare.

BUCAREST, 30. — Boeresco dichiarò al Senato che la proclamazione del Regno produsse buona impressione presso i governi stranieri.

RAVENNA, 30. — Hanno arrestato entro la città il bandito Minuzzi, colpito della taglia di 3000 lire.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il ministro d'agricoltura e commercio presenterà fra breve alla Camera il progetto relativo alla istituzione di nuove scuole d'arti e mestieri.

Le Sotto-Giunte del bilancio procedettero alle nomine dei rispettivi presidenti e relatori.

Furono eletti per le finanze e il tesoro a presidente l'onor. Laporta e a relatore l'onorevole Leardi; per i lavori pubblici e per l'agricoltura a presidente l'on. Merzario e a relatori gli onorevoli Indelli e Merzario; per gli interni e per gli esteri a presidente l'on. Salaris e a relatori gli onor. De Ranzis e Mamiani; per l'istruzione pubblica e per la giustizia a presidente l'on. Melchiorre e a relatori gli onor. Melchiorre e Ferdinando Martini; per la guerra e marina a presidente l'on. Ricotti e a relatori gli onor. Sani e Botta.

ROMA, 30. — Il *Popolo Romano* è autorizzato a smentire la *Corrispondenza politica* che Corti si sia allontanato dalle istruzioni del suo governo nella corrispondenza di Costantinopoli.

SIMLA, 30. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che le truppe insorte di Herat, Candahar e le tribù di Aimak assediano Ayoub Kan entro Herat. Dicesi che Ayoub sia prigioniero.

BERLINO, 30. — (*Reichstag*) — Discutesi una memoria sulla esecuzione della legge contro i socialisti. Il ministro Puttkammer dimostra la necessità della esecuzione energica della legge e dice che i socialisti formano un partito rivoluzionario ateo che non conosce patria. La stato delle cose in Germania essere tale che la Prussia proporrà si proclami lo stato d'assedio a Lipsia.

BUCAREST, 30. — Il Re ricevette il ministro del Belgio che gli notificò il riconoscimento del Regno.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

approvato nella R. Università di Bologna

AVVERTE

che ha fissato in questa città uno stabile recapito e che indicherà con altro avviso quei giorni di ogni settimana nei quali si troverà qui invariabilmente a disposizione del pubblico.

Rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano; ottura le carie pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'Odontalgia evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tinture e polveri dentifriche. 2412

MODÈ

LA FABBRICA

CAPPELLI DI PAGLIA

di G. CANTINI

Padova — Via S. Appollonia

avvisa la sua numerosa clientela, essergli arrivato per la prossima stagione di primavera — estate, le ultime novità per Signora e Ragazzi, così pure tiene un grande deposito di **Nastri, Seterie, Fiori, Piume, Tullie e Garze** per Velette a

PREZZI DI FABBRICA

Cappelli Feltro per uomo e signora ultime forme a L. 7 e 7.50.

Lavanderia e riduzione Cappelli sui migliori modelli. 2407

NOVITÀ

Antenore — Pezziol

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

Liquore premiate con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i **primi premi** ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonchè il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno. 2222

D'AFFITTARSI

IN VIA SAN GAETANO, N. 3391

Casa Signorile

con corte, volendo anche orto, tanto unita che per appartamenti.

Rivolgersi al vicino 3390. (2412)

DA AFFITTARE

PEI 7 APRILE p. v.

in Piazza dei Frutti — Via Boccalerie un **Appartamento 1. Piano** composto di numero 6 locali.

Annua pigione L. 350.

Rivolgersi al negozio A. Scalfò. 2420

LABORATOIRE

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Bleunorrhagie si recenti che croniche**

DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeit-schrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore **SI DIFFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galeani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galeani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante pillole profess. **Porta**, non che flaconi polvere per acqua sedativa, che

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Deparis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dogarossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi** — **Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Bleunorrhagie* recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarrhi* e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi **D.º Hazzini Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e nella spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— Scarpitti Luigi — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafogli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — Jacopo Serrevalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

RESIDENTE IN MILANO — VIA BORGOGNA, 5.

AVVISO

Questa Società che nei 24 anni di sua esistenza, ha operato sopra un importo di oltre un **miliardo** di lire in tanti prodotti assicurati, pagando per indennizzi all'agricoltura circa 60 milioni, apre ora le sue operazioni per l'anno 1881.

Le tristissime vicende meteoriche dell'ora scorso triennio 1878 1880 che lasciarono tanti dolorosi ricordi negli agricoltori, non hanno menomamente scosso questa Società, la quale, pur mantenendo la sua tariffa nei limiti più rigorosi d'assoluto necessario, e sostenuta dai propri mezzi, mercè la potenza della mutualità, ha **saldato integralmente al 100 per 100** i molti e gravi compensi liquidati, lasciando anche un avanzo per futuri Esercizj.

Nella Tariffa del 1881, l'apposita Commissione, coerente al voto ripetutamente espresso dall'Assemblea generale ha avuto di mira di rafforzare il fondo di riserva, il quale consolidando le garanzie sociali anche di fronte alle più disgraziate eventualità, riesce a beneficio dei Soci stessi. Imperciocchè nelle Società mutue dove non vi è speculazione, e dove l'assicurazione, esercitata reciprocamente dai Soci, esclude ogni possibilità di guadagno dell'uno a scapito dell'altro, il sacrificio dell'oggi è sempre largamente compensato dai vantaggi e dalle agevolanze del domani.

Mentre si avverte che si stanno studiando tutti quei miglioramenti che l'esperienza fosse per suggerire per rendere sempre più economica l'Amministrazione e spedite e puntuali le operazioni, non si dubita che i Signori Proprietari e Conduttori di fondi, i quali sempre hanno onorato delle loro simpatie e del loro concorso questa Società, vorranno anche in quest'anno continuare il loro appoggio e la loro preferenza, e cooperare così ad estendere e rafforzare viemmeglio i benefici della mutua associazione.

Presso la Direzione e le diverse Agenzie sono ostensibili le Tariffe dei Premi applicate ai vari territori, ed i Signori Socj potranno avere gli schiarimenti occorribili per stipulare e rinnovare il loro contratto.

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

LITTA MODIGNANI nobile **ALFONSO**, Presidente.

122

Il Direttore **MASSARA** cav. **FEDELE**.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modici — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — **Casa e Studio** rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231. (2379)

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI DELLA DITTA POMPEO MAZZOCCHI

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia** avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50** pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia sig. **A. FOLCIERI** che ne cura le spedizioni. 2381

ANTICA

FONTE

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città. **Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per **Pejo** un'acqua controssegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo** — **Borghetti**.

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (2155)

FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO



Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato perchè **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicciolo di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni: avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge.*

per cui il falsificatore sarà punito di carcere, multa e danni.

ROMA. Il 13 marzo 1880. — Da qualche tempo mi preveggo nella mia pratica del Fernet-Branca dei fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così mi presento intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

1.º In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno con vino, acqua, vino e latte.

2.º Altronde si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più e minor tempo i comuni amari, ordinatamente diagnosticati ed innocenti, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3.º Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri assennimanti.

4.º Quei che hanno troppa confidenza coll'igiore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.

5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, e assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che Milano, il presente.
Luigi Porta. Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI. gennaio 1876. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1865 erano rasciolti a folia gli infermi, abbiamo nell'ultima infuata epidemica 77-78, avuto campo di sperimentare il Fernet-Branca di Milano.

Nei convalescenti di tipo acuto si dispesce dipendente da alcuna del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuta sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dot. CARLO VITTORELLI — **Dot. GIUSEPPE BRANCATI** — **Dot. LUIGI ALIBERTI**
MARIANO TORARELLI, Economo provveditore
Sono le firme dei dottori — **Vittorjelli, Fellicelli ed Alberti**
Per il Consiglio di sanità — **Cav. MARCOZZI**, segretario.
Per il Consiglio di sanità — **Cav. MARCOZZI**, segretario.
Per il Direttore Medico, **Dot. VETI**.